

TESTAMENTO DI MATILDE MALATESTA

//126 recto

Nel Nome di Dio 10/1/12

Io sottoscritta D.^{na} Matilde Malatesta figlia della Bo: mem: Conte Felice And' Ved.^a già della Ch: Mem: D. Federico Cesi Duca di Rignanoⁱ, e moglie in seconde Nozze dell'Illu'mo Sig.^r Conte Carlo Littinⁱⁱ di Palenⁱⁱⁱ nella Germania sana per grazia di Dio di mente, senso, loquela, vista udito, ed intelletto, e di tutte le altre potenze dell'Anima, ricordandomi essere mortale per non esservi al mondo cosa più certa della Morte, incerti altresì l'ora, e punto di essa, ed al fine di togliere fra i miei Posterì, e Successori ogni litigio, e controversia, ho perciò deliberato fare il mio ultimo nuncupativo Testamento, e disporre di quei Beni datimi dal Sommo Iddio, quali a me sono tutti estradotali, essendo stata indotata perciò di mia spontanea volontà testo, e

//126 verso

dispongo come appresso cioè

Incominciando primieram.^e dall'Anima come cosa più degna, e Nobile del Corpo, questa con il maggiore fervore raccomando all'Onnipotente Iddio Mio Creatore, alla B'ma Vergine Maria, al S. Angelo Custode, ed a tutta la Corte Celeste acciò m'implorino da Sua Divina Maestà il perdono delle Colpe commesse, e così mi renda degna della gloria del s. Paradiso.

Al mio Corpo poi divenuto sarà cadavere, sia data Ecclesiastica Sepoltura nella V. Chiesa delle Stimate senza alcuna Pompa, che il mio corpo venga trasportato dalla Compagnia della Sud.^a Chiesa, e dai Padri Capuccini soltanto, e che mi si facciano celebrare sopra il mio Corpo messe seicento coll'elemosina di bajì Trenta l'una, ed una Messa cantata, e non altrimenti

Per titolo di Legato lascio al Ven. Archiospedale

//127 recto

di S. Spirito in Sassia scudo uno per una sola volta, e per validità del presente mio Testamento. Parimenti a titolo di Legato lascio al Pio Istituto de' Poveri a forma della notificazione del Prefetto degli Archivj in data 31. Marzo 1816 scudi cinque per una sola volta.

Lascio ancora a titolo di Legato alla mia Sorella Carnale Sig.^a Genevrina Malatesta maritata col Conte Puccielli scudi Centottanta per una sola volta

Un simil Legato lascio al mio fratello Carnale Sig.^r Pandolfo Malatesta Presidente, per una sola volta.

Siccome poi si del Primo, che del secondo sud.^o Mio Marito mi trovo senza figli, ed i miei Beni sono tutti estradotali per non essermi mai stata costituita Dote alcuna, così in questi Beni comunque provenghino, ed in qualsivoglia luogo posti, ed esistenti, e che possiedo, e posso possedere in avvenire sotto qualunque titolo

//127 verso

ed in tutte le mie ragioni, azioni, Crediti, e per meglio dire in tutti, e singoli miei Beni qualunque, nomino, voglio, e dichiaro, che sia erede universale il d.^o mio secondo Consorte Sig.^r Conte Carlo Littin di Palen, ed addetto al Servizio del gran Duca di Baden^{iv}, di cui la Capitale è Carlsruhe^v in qualità di ufficiale delle sue Truppe, e ciò per il vicendevole nostro attaccamento, e per i grandi servizj che mi ha sempre portati, e mi porta, quale prego ricordarsi di Me dopo la mia Morte con qualche Pio soffragio.

E questo dico, dichiaro, e voglio che sia il mio ultimo nuncupativo Testamento, quale voglio, che vaglia per ragione di Testamento nuncupativo senza scritti, e se per tal ragione non valesse voglio, che vaglia per ragion di Codicillo, donazione causa Mortis, ed in ogni altro modo

TESTAMENTO DI MATILDE MALATESTA

migliore che può valere, cassando perciò, revocando, ed annullando qualunque altro Testam.^o sino ad ora fatto, e benchè concepito con qualsivoglia

//128 recto

derogatoria, e Derogatoria, delle Derogatorie, volendo, che il presente come ultimo sia a tutti preferito non solo in questo, ma in ogni altro miglior modo&, e non discostamente.

Roma questo dì seddici Gennaro 1819

Io Dona Matilde Malatesta Littin. Testo dispongo, e cedho sotto'vo il Detto P'te dè mio conserta come sopra Manno Propria

- i Federico VI Cesi (1766-3/4/1799) figlio di Federico V Cesi (7/8/1705-12/3/1771) e di Marianna Massimo (9/10/1738-16/7/1820). Eredita il titolo di Duca di Rignano dallo zio Carlo Federico il cui matrimonio con Maria Vittoria Spada non aveva avuto prole. Assume pertanto il cognome Muti-Cesi.
- ii Carlo Litta, Conte di Palen, ufficiale al servizio del Granduca Carlo II di Baden
- iii Palatinato ?
- iv Carlo II (8/6/1786-8/12/1818) Granduca di Baden dal 1811, appartenente al ramo degli Zähringen, succedette al nonno Carlo Federico, sposò l'8/4/1806 Stefania di Beauharnais (1789-1860), figlia adottiva di Napoleone Bonaparte che voleva consolidare l'alleanza con il Principe elettore di Baden. Nel 1818 concesse una Costituzione che si distingueva per la sua matrice liberale e progressista.
- v Karlsruhe, attuale distretto nel nord-ovest dello Stato federale di Baden-Württemberg in Germania. Fondata nel 1715 da Carlo III Guglielmo, margravio di Baden-Durlach, dal 1771 sede dell'intero Margraviato di Baden, nel 1806 residenza dei Granduchi di Baden e fino al 1945 capitale del vecchio land del Baden.